

l'accesso al servizio sanitario nazionale e che tale condizione sta determinando l'esodo di molti studenti verso realtà estere, vanificando di fatto l'investimento formativo effettuato e privando prospetticamente i cittadini di un'assistenza professionalmente adeguata a garanzia del diritto costituzionalmente garantito alla salute, in un contesto europeo di forte competizione;

invita il Presidente della Giunta regionale
e gli Assessori competenti

ad attivarsi, nel contesto della strategia europea 2020 OT (Obiettivo tematico "investire nell'istruzione, nella qualificazione professionale e nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa") e attraverso il piano operativo regionale (POR) del FSE 2014-2020, a strutturare investimenti a favore della formazione specialistica e di medicina generale dei laureati in medicina;

chiede al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Università e al Ministro dell'Economia

- di adoperarsi per il reperimento dei fondi necessari a finanziare la formazione specialistica e di medicina generale di almeno 6.000 laureati in medicina per ogni anno accademico;
- di dotare il sistema di strumenti di programmazione adeguati al fine di determinare correttamente il fabbisogno di medici e professionisti sanitari, su base regionale considerando le patologie e la cura legate al territorio, senza escludere la possibilità di un piano specifico per ogni Regione che possa rispondere ai bisogni territoriali.;

Il vice presidente: Sara Valmaggi
Il consigliere segretario: Maria Daniela Maroni
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglioni

D.c.r. 6 maggio 2014 - n. X/375
Mozione concernente la sottoscrizione protocollo d'intesa della tangenziale Est esterna di Milano (T.E.E.M.).

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 235 presentata in data 14 aprile 2014;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	8

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 235 concernente la sottoscrizione protocollo d'intesa della Tangenziale Est Esterna di Milano (T.E.E.M.), nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessato che

- sono in corso i lavori della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano (T.E.E.M.) della lunghezza di circa 32 chilometri, interessante tre province (Monza e Brianza, Milano e Lodi) e collegante la A4 con la A1;
- l'ente concedente C.A.L. s.p.A. ha affidato la concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'opera a Tangenziale Esterna s.p.a. con convenzione in data 24 marzo 2009;
- il Consiglio regionale della Lombardia, con la mozione n. 61 approvata il 19 giugno 2013, ritenuto che i valori di mercato dei terreni interessati alla T.E.E.M. fossero di valore superiore rispetto a quelli offerti dalla autorità espropriante T.E. s.p.a., che invitava la Giunta regionale a intervenire affinché si giungesse alla definizione e alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa analogo a quello disciplinante gli espropri di Pedemontana e di BreBeMi, in quanto la mancata sottoscrizione di tale protocollo, che preveda la condivisione dei criteri di valutazione e delle procedure semplificate per gli indennizzi dovuti agli espropriati, lascerebbe via libera a numerosi contenziosi che non gioverebbero

all'esercizio dell'attività degli imprenditori agricoli e neppure all'autorità espropriante;

- a distanza di dieci mesi, nessun protocollo d'intesa è stato sottoscritto, nonostante l'assenso delle organizzazioni professionali a una ipotesi di protocollo predisposta dagli uffici regionali nel mese di dicembre 2013;
- T.E. s.p.a. si rifiuta sia di sottoscrivere tale nuovo protocollo predisposto dagli uffici regionali, sia altro protocollo simile al protocollo BreBeMi o al protocollo Pedemontana;
- ciò sta creando una disparità di trattamento tra gli espropriati BreBeMi e gli espropriati T.E.E.M.;

invita la Giunta regionale

a esperire un nuovo tentativo affinché si riattivi il confronto tra le parti per verificare ulteriori possibili margini di negoziazione per poter giungere finalmente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, predisposto dagli uffici regionali, nel più breve tempo utile.».

Il vice presidente: Sara Valmaggi
I consiglieri segretari provvisori: Andrea Fiasconaro - Carolina Toia
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglioni

D.c.r. 6 maggio 2014 - n. X/376
Mozione concernente l'ampliamento delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 236 presentata in data 15 aprile 2014;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	54
Consiglieri votanti	n.	53
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	9
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 236 concernente l'ampliamento delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessato che

la Regione Veneto, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa, ha regolamentato con opportuna delibera l'effettuazione presso le aziende sanitarie venete di prestazioni radiologiche e ambulatoriali nei giorni festivi, di sabato e nelle ore serali dei giorni feriali da parte di personale medico e di alcune figure del ruolo sanitario del comparto;

considerato che

Regione Lombardia, in un'ottica di ottimizzazione dei servizi, ha già sperimentato presso alcuni presidi ospedalieri il prolungamento di tali attività fino a tarda ora serale o al sabato mattina;

valutato che

uniformare la metodologia di ampliamento delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche potrebbe essere un primo passo verso un sistema socio sanitario più efficiente;

invita la Giunta regionale

- a individuare la metodologia più corretta e adeguata per il Sistema socio sanitario lombardo per ridurre le liste d'attesa per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche, comparando i dati in possesso di Regione Lombardia tra area a pagamento e contratti aggiuntivi;
- a prevedere le risorse necessarie per garantire una risposta adeguata;
- a informare il Consiglio regionale, entro sei mesi, dei risultati ottenuti.;"

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglioni